CPIA IMPERIA

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
<u>CPIA Provincia di Imperia</u>	<u>IMMM04500Q</u>	<u>SCOTTI ROSARIA</u>

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

L'attività di visiting è specificatamente rivolta ai docenti neoassunti nelle scuole per adulti e prevederà la possibilità di interfacciarsi con i docenti di alfabetizzazione e Primo livello nonché di assistere in qualità di osservatore partecipante a specifiche attività didattiche nelle tre sedi di Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

In coerenza con le indicazioni del DPR 263/2012, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale. Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui: riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali; attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti; introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica; fruizione a distanza (FAD) non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. In particolare la fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione e contribuisce allo sviluppo della competenza digitale, riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Adesione FAMI PROG.740 E PROG.1597, adesione a rete CPIA Liguri e RIDAP (rete di tutti i CPIA Italiani). Accordi di rete con le scuole superiori del territorio imperiese che ospitano percorsi di secondo livello per favorire la continuità dei percorsi di studio. E' in atto un progetto di scambio di buone pratiche con un CPIA spagnolo con incontri a distanza e in presenza tra i docenti delle rispettive due scuole. Lo scorso anno è stato stipulato un Patto di Comunità con la parrocchia di Terrasanta a Bordighera finalizzato a fornire servizi di supporto agli studenti e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale.

Il CPIA ha inoltre aderito al progetto PAMISC, con capofila il CPIA metropolitano di Bologna, finalizzato a erogare moduli professionalizzanti di 30 ore agli studenti detenuti.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

L'attività dei tutor accoglienti prevederà la presentazione, dal punto di vista organizzativo, didattico e normativo, del CPIA, delle sue attività e dei bisogni formativi della sua fascia d'utenza. Saranno poi progettate attività in classe, alle quali il docente neoassunto potrà partecipare in qualità di osservatore partecipante. Successivamente sarà previsto un momento di confronto con i docenti sulle principali dinamiche relazionali osservate e sulla metodologia adottata.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

tre

Email di contatto

immm04500q@istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO SAVONA 4

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
---	-----------------------	--

<u>Istituto Comprensivo Savona IV "G. Marconi"</u>	<u>SVIC82100Q</u>	<u>SQUILLANTE MARIETTA</u>
--	-------------------	--------------------------------

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

Utilizzo delle tecnologie e delle metodologie didattiche per favorire l'apprendimento di ogni alunno, con particolare attenzione agli alunni con bes.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

Didattica ludica e gamification finalizzate a favorire il processo di insegnamento-apprendimento e stimolare la motivazione ed il senso di autoefficacia.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Patto di comunità con i quattro comprensivi di Savona, Accordo di Itis "Ferraris-Pancaldo" di Savona.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

I tutor accoglienti guideranno le attività di visiting per favorire il potenziamento della motivazione professionale e le competenze di ricerca di didattiche innovative e inclusive.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

cinque, di cui 3 nella scuola primaria e 2 nella scuola secondaria di primo grado.

Email di contatto

svic82100q@istruzione.it

ITTL NAUTICO SAN GIORGIO (GE)

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
--------------------------------------	-----------------------	--

ITTL Nautico San Giorgio

GETH020002

FASCE PAOLO

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo
Classe prima in cooperative learning.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

Passaggio dalla didattica passiva a quella attiva.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Future lab, Ambito 2, numerose reti di istituti nautici e aeronautici, scuola ambasciatrice del parlamento europeo.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Coinvolgimento nelle attività della mattinata (coordinamento/monitoraggio gruppi di lavoro).

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

tre

Email di contatto

fascepaolo@itnautico.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO BUSALLA (GE)

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
<u>Istituto Comprensivo di Busalla</u>	<u>GEIC81900P</u>	<u>RIGANO LUCIA ANTONINA</u>

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

La nuova didattica psicomotoria- classe prima di scuola primaria.

Il progetto didattico mira ad esaltare il ruolo dell'esperienza motoria e sensoriale come base per l'acquisizione delle abilità scolastiche.

Saranno condivise metodologie di buone pratiche per l'apprendimento nelle abilità di lettura, attraverso le quali gli alunni impareranno a leggere il corsivo di loro produzione e la scrittura avverrà usando, fin dall'inizio, il carattere corsivo. Quando la lettura del corsivo sarà sufficientemente consolidata si presenteranno le lettere in stampato minuscolo: la somiglianza tra i due caratteri renderà agevole il passaggio dalla lettura del corsivo a quella dello stampato minuscolo. La lettura dello stampato maiuscolo avverrà spontaneamente e senza una didattica specifica e nelle abilità logico-matematiche, attraverso esperienze psicomotorie.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale Integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

La programmazione didattica per la prima classe raccoglie in unico "sistema didattico" diversi contributi di seguito elencati.

- Le indicazioni provenienti dagli studi di psicomotricità neurofunzionale ed in particolare le esperienze delle dott.sse Federici Viviana e Lanari Rossana.
- Lo studio e l'analisi della didattica degli anni '60 e '70 (sempre in collaborazione con le stesse dottoresse).
- Il pensiero analogico sviluppato da Camillo Bortolato per l'insegnamento della matematica.
- Le riflessioni del Prof. Zavalloni Gianfranco e la sua "pedagogia della lumaca".
- Alcune strategie di gestione della classe sviluppate nelle scuole della rete "Senza Zaino".

Il progetto didattico mira ad esaltare il ruolo dell'esperienza motoria e sensoriale come base per l'acquisizione delle abilità scolastiche.

L'approccio è dunque globale e vuole condurre gli alunni alla scoperta di un sapere unitario evitando di frazionarlo in molteplici discipline.

In questo modo si ritiene di riuscire a perseguire gli obiettivi specifici della classe prima (abilità di scrittura, lettura e far di conto) e, contemporaneamente, creare le migliori condizioni per star bene a scuola e realizzare elaborati curati e ben eseguiti stimolando le capacità di applicarsi con precisione, pazienza e perseveranza.

L'apprendimento delle abilità di scrittura avverrà usando, fin dall'inizio, il carattere corsivo.

Le lettere saranno presentate con metodo globale e l'approccio al grafema scritto sarà sempre preceduto dalle esperienze psicomotorie.

Gli alunni impareranno a leggere il corsivo di loro produzione. Quando la lettura del corsivo sarà sufficientemente consolidata si presenteranno le lettere in stampato minuscolo: la somiglianza tra i due caratteri renderà agevole il passaggio dalla lettura del corsivo a quella dello stampato minuscolo. La lettura dello stampato maiuscolo avverrà spontaneamente e senza una didattica specifica.

Inizialmente gli alunni si cimenteranno in attività di scoperta e intuizione delle quantità numeriche utilizzando gli strumenti della "linea del 20" e "la casa del 1000" (metodo Bortolato). L'uso di questi strumenti, tuttavia, sarà sempre accompagnato da esperienze psicomotorie (dunque sensoriali) in cui gli alunni utilizzeranno materiali non strutturati (palline di carta, palline di Didò, grani di mais, ceci e simili) per stimolare la manualità e, nel contempo, la discriminazione percettiva delle quantità.

Con essi ci si avvicinerà ai primi calcoli matematici (addizioni e sottrazioni).

Il codice numerico verrà presentato solo come esercizio di scrittura (e quindi seguirà le modalità già descritte per le abilità di scrittura) e per assegnare un nome alle diverse quantità (ZERO, UNO, DUE ecc.)

Solo in un secondo tempo si introdurranno i simboli matematici (+, -, x, :).

L'approccio globale porterà a presentare nell'ultima parte dell'anno i concetti di doppio, triplo e quadruplo e metà. Con essi si avvierà lo studio delle tabelline (fino al 3) e la divisione (sempre : 2).

Inizialmente gli esercizi grafici per la scrittura di lettere e numeri avverranno su uno schema base in cui si comporranno dieci righe (della lettera o numero prescelta) da dieci grafemi ciascuno. Questa attività

permetterà l'acquisizione automatica del concetto di decina e, al termine del lavoro, del centinaio. Successivamente l'esercizio può essere variato fino a creare degli schieramenti diversi.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

In fase di progettazione.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

I tutor accoglienti saranno i docenti che attualmente stanno attivando il progetto nelle loro classi e conddivideranno le azioni messe in campo.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

n.2 docenti di scuola primaria.

Email di contatto

dirigente@icbusalla.edu.it

**LICEO VIEUSSEUX –
Imperia**

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
---	-----------------------	--

LICEO VIEUSSEUX	IMPS010009	AURICCHIA PAOLO
-----------------	------------	-----------------

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

Le due giornate di accoglienza del docente neoassunto presso il Liceo (ognuna di 6 ore) saranno dedicate alla comprensione e all'approfondimento, sotto la guida del docente tutor della scuola, rispettivamente delle due tematiche seguenti:

- le pratiche didattiche innovative (specie quelle che coinvolgono l'utilizzo delle nuove tecnologie)
- le attività di organizzazione e gestione della scuola (la cui conoscenza fa pure parte del bagaglio professionale che tutti i docenti operanti in una istituzione scolastica moderna devono possedere).

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale Integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

- NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE: il rinnovamento della didattica, anche sollecitato dalla necessità di ricorso alla DDI negli ultimi due anni scolastici, ha coinvolto i corsi curricolari, l'ampliamento dell'offerta formativa, le attività integrative proposte ai ragazzi, il PCTO, l'introduzione dell'Educazione civica. Tutti questi aspetti saranno presentati e illustrati ai docenti in Visiting.

- USO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE: il rinnovamento delle strumentazioni tecnologiche delle scuole ha subito una accelerazione negli ultimi due anni, in specie a seguito delle necessità di supporto della DAD. Si segnalano in particolare il potenziamento delle connessioni e la dotazione di tutte le aule di schermi multimediali, in grado di supportare una didattica flessibile, contemporaneamente in presenza e a distanza a seconda delle necessità. Il docente neoassunto deve essere consapevole di questa evoluzione e conoscere le opportunità di insegnamento/apprendimento offerte dalle nuove tecnologie disponibili.

- PRATICHE DI DDI: la necessità di ricorso alla DDI nel periodo dell'emergenza sanitaria ha dato luogo a una significativa crescita professionale dei docenti, specie in termini di utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità didattiche connesse. Le misure organizzative e progettuali realizzate dalla scuola sono contenute nello specifico allegato aggiunto al PTOF e saranno illustrate ai docenti in Visiting.

- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA: anche la realtà liceale, pur non conoscendo il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce, deve confrontarsi con un certo numero di casi di insuccesso formativo, con conseguente riorientamento verso altri percorsi di formazione. Dare una risposta in termini didattici e di inclusione a queste problematiche è un obiettivo prioritario, che viene quotidianamente affrontato sia sul piano strettamente didattico che su quello del clima educativo e dell'inclusione. Ai docenti neoassunti saranno presentate alcune di queste problematiche e le risposte messe in atto dalla scuola.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Il Liceo VIEUSSEUX aderisce attualmente alle seguenti Reti di scuole:

- Rete formazione Ambito 8 Liguria (capofila per la formazione dei docenti neoassunti)
- Reti 2 progetti Erasmus+ europei
- Rete Piano delle Arti
- Rete Progetto Fondazione Carige
- Rete nazionale Licei Classici
- Rete nazionale WeDebate

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Tutor accoglienti saranno i docenti collaboratori di Staff e illustreranno ai neoassunti in Visiting le diverse attività e iniziative di carattere didattico e organizzativo presenti nella scuola.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

cinque

Email di contatto

rossella.vivaldi@posta.istruzione.it

**LICEO CLASSICO E
LINGUISTICO MAZZINI
– Genova**

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
---	-----------------------	--

<u>LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G.MAZZINI</u>	<u>GEPC04000E</u>	<u>PASCERI MONICA</u>
---	-------------------	-----------------------

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

Il docente neoassunto sarà accolto da uno o più docenti interni che illustreranno la metodologia di lavoro adottata dal Liceo, dettagliando anche i progetti più significativi.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

Il Liceo è parte della Rete di Scuole per le metodologie didattiche innovative per l'utilizzo delle tecnologie didattiche nell'ambito del PNSD (Avviso pubblico MI Prot. n. 26034 del 23/07/2020). Tra le pratiche messe in atto per contrastare la dispersione scolastica vi è l'attivazione di uno sportello di un Counseling Psicologico, dei corsi di recupero dopo la conclusione dei quadrimestri e l'adesione al progetto promosso dal MIUR per Studenti e Atleti di Alto Livello (D.M. 279/2018)

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Richiesta partecipazione ai bandi PON: "Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Avviso pubblico Digital Board: trasformazione Digitale nella Didattica e nell'Organizzazione". Richiesta accreditamento al Progetto ERASMUS + 2021 - 2027 - KA1 Attività Chiave "Mobilità ai fini di apprendimento" per gli studenti e il personale della scuola. Realizzazione Progetti E-twinning nell'A.S. 2020/21 con livello Quality Label.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Svolgeranno il ruolo di tutor accoglienti due docenti Classe di concorso A019. Il percorso delle 12 ore si immagina strutturato in tre mattine di 4 ore cadauna, la prima dedicata alla presentazione dell'Istituto e delle metodologie didattiche innovative messe in campo, la seconda dedicata all'esperienza sul campo, la terza nuovamente un'esperienza sul campo nelle classi e due ore di feedback e discussione con rielaborazione dell'esperienza, condotta tramite schede di osservazione strutturata.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

quattro

Email di contatto

gepc04000e@istruzione.it / dirigentepasceri@liceomazzinigenova.education

ISTITUTO COMPRENSIVO SAMPIERDARENA (GE)

Denominazione		Cognome e Nome
Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Dirigente scolastico

<u>Istituto Comprensivo di Sampierdarena</u>	<u>GEIC85100E</u>	<u>BANDINI SARA</u>
--	-------------------	---------------------

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

I docenti neoassunti che dedicheranno dodici ore alla visita saranno accolti in due giornate della durata di sei ore ciascuna e affiancati dal Dirigente Scolastico congiuntamente ai due Collaboratori del Dirigente nelle ore corrispondenti al loro semiesonero, al fine di non gravare sulla normale attività didattica. Verranno informati sulla peculiarità dei progetti attivi e inseriti nei momenti di concreta attuazione dei progetti, dedicando una quota delle ore a disposizione su tutti e tre gli ordini di scuola per avere un quadro completo ed organico di come funziona la nostra istituzione scolastica. Le giornate scelte saranno appositamente ricercate tra quelle in cui saranno attivi i progetti più innovativi che caratterizzano la nostra offerta formativa, anche in base agli ordini di scuola cui appartengono i docenti neoassunti. Molti progetti sono organizzati anche in orario pomeridiano e quindi possono rientrare ampiamente nell'arco delle sei ore. In riferimento alle attività legate alla didattica innovativa i docenti neoassunti osserveranno l'organizzazione dei gruppi e la loro gestione direttamente dal tutor responsabile, con una breve sintesi degli obiettivi prefissati; per il FAMI è prevista un'interazione sia con la parte di recupero Italiano L2, molto specifica in relazione all'accoglienza, che con gli sportelli organizzati per le famiglie straniere. Incontreranno i responsabili del CTS Genova per avere conoscenza di quale sia il ruolo del Centro territoriale di Supporto, sia in riferimento alla fornitura di ausili didattici speciali che come ente di formazione e progettazione. Per quanto concerne il Progetto nazionale CNR – ITD Genova Scuola Infanzia: "Promuovere le funzioni esecutive e la memoria di lavoro con App e attività collettive" i docenti potranno assistere alle attività pratiche nelle due Scuole dell' Infanzia interessate. E' previsto alla fine di ogni giornata un briefing finale con il Dirigente Scolastico e lo staff per rispondere ad ogni domanda e approfondire ogni aspetto richiesto relativamente alle esperienze vissute.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale Integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

- Progetto "Apprendere nella Smart Class – Scrittori Digitali " A.S. 2020/2021
FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (10.8.6A-FESR PON-LI-2020-7)

Link al video: <https://youtu.be/v3I9xRa2MLI>

- Didattica Digitale Integrata - metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto una didattica in presenza.

Il progetto "Didattica Digitale a scuola" intende per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto sta realizzando per il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare".

Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire ulteriori obiettivi: rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', educazione alla comunicazione digitale e contrasto alla dispersione rendendo più accattivante la didattica delle varie discipline.

@ule digitali: Aule "aumentate" dalla tecnologia con l'implementazione della dotazione di schermi 65 pollici in ogni classe, dotazione ormai

quasi imprescindibile negli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado nelle aule delle diverse scuole dell'Istituto. Questi schermi sono stati acquistati con i fondi della scuola, mentre la partecipazione al PON FESR Digital Board auspica un ulteriore implemento delle dotazioni che andrà a coprire anche i laboratori e le aule polifunzionale. Si intende poi creare un laboratorio specifico per la scuola dell'infanzia, uno per ogni plesso.

Fondamentale è stato pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale

direzione è stato ritenuto utile, anche in coerenza con quanto esplicitato nelle linee guida definite dal MIUR, favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione.

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere con tale progetto sono:

- creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante;
- promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base (obiettivi di processo individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e al centro del Piano di Miglioramento dell'Istituto);
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare".
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti;
- permettere agli alunni e ai docenti di poter utilizzare in maniera attiva piattaforme didattiche e di e-learning ;
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;
- fornire ai docenti strumenti per promuovere un migliore riconoscimento delle potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti.

Contrasto alla dispersione scolastica.

L' IC Sampierdarena attua una serie di azioni didattiche anche attraverso progetti in orario extra - curricolare affinché la Scuola diventi punto di riferimento sociale e di quartiere . In tal modo, soprattutto per gli studenti della Sec. di I grado, lo stare a scuola diventa più attrattivo dello stare in strada dove si possono creare situazioni al limite della legalità considerato il quartiere in cui è ubicato l'Istituto.

- Progetto Studio assistito. I ragazzi del plesso di Via Rolando che presentano poca o scarsa autonomia nello svolgimento dei compiti e nello studio si fermano a scuola al pomeriggio. In questo frangente i docenti della scuola li aiutano nel trovare una modalità di lavoro consona alle loro attitudini al fine di trovare sicurezza e autostima.

- Recupero Italiano L2 e progetto FAMI. Gli studenti di recente immigrazione o con ancora difficoltà nella lingua italiana e nell' Italiano come lingua di studio trovano supporto in docenti specializzati interni e in mediatori culturali al fine di riuscire a tenere il passo con le attività proposte in classe.

- Progetto orientamento. la scelta consapevole della Scuola Sec. di II grado rappresenta un passaggio fondamentale per affrontare un percorso di studio adatto alle proprie capacità e che porti un domani all'inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

- Campus teatrale. Attraverso il teatro gli studenti della scuola sec. I grado imparano a gestire le emozioni, a conoscere le proprie potenzialità ed a rapportarsi con gli altri . L'attività teatrale ha una forte valenza rispetto anche al contrasto alla dispersione e alle tematiche della legalità.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

L' IC Sampierdarena è parte attiva ai seguenti progetti innovativi sia come singola scuola che in rete:

- CTS Genova. Sede – Scuola Capofila regione Liguria. Progetto acquisto Ausili didattici.
- Progetto “ Un filo mai spezzato” finanziamento MI a livello nazionale . . Nota MIUR 1305 del 10/07/2020. Avviso prot. n. 32 del 3/07/2020 di cui al Decreto Ministeriale n. 18 del 23 maggio 2020
- Progetto LEELA Comune di Genova Consorzio stabile KCS . Inclusione e relazione.
- Progetto FAMI InterAzioni Regione Liguria Prog. 2337. Scuola Capofila Rete Ponente. Prog. 740, Prog. 1597
- P.O.N. (PROGETTO SCUOLA PIANO ESTATE) Avviso 9707 del 27.04.2021 Apprendimento e socialità.

- PROGETTO STRUMENTI PER LA CITTADINANZA DIGITALE (Piattaforma Aretè)
- PROGETTO SELFIE CNR – ITD
- PROGETTO “IN VIAGGIO VERSO L’ANTARTIDE” progetto triennale Museo Nazionale dell’Antartide di Genova
- PROGETTO NAZIONALE “LA GIUSTIZIA ADOTTA UNA SCUOLA “ Fondazione Vittorio Occorsio 2 ediz.
- PROGETTO Alliance Française LINGUA FRANCESE SCUOLA PRIMARIA.

Descrizione dell’attività dei tutor accoglienti

I tutor accoglienti programmano le attività in base all' ordine di scuola cui appartengono i docenti in visita: scuola Infanzia, scuola primaria oppure scuola secondaria di I grado.

In linea di massima il piano di attività prevede sia la mattina che il pomeriggio poiché anche la scuola sec. di I grado ha attività in essere al pomeriggio (indirizzo musicale, progetti extra curricolari). La giornata può svolgersi come di seguito riportato (sono comunque possibili cambiamenti in base a particolare esigenze o interessi segnalati dai docenti partecipanti).

I GIORNATA

ORE 9.00 10.30 ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI (PRESENTAZIONE, STORIA PROFESSIONALE E ASPETTATIVE)

CONFRONTO SULLE DIVERSE ESPERIENZE FORMATIVE E LAVORATIVE

ORE 10.30 10.45 PAUSA CAFFE'

ORE 10.45 12.00 PRESENTAZIONE DELL ' IC SAMPIERDARENA: LA NOSTRA SCELTA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

RISPOSTA AI BISOGNI DEL TERRITORIO (ALTO TASSO FLUSSI MIGRATORI INTERNI ED ESTERNI, SOCIETA' COMPLESSA, PROGETTI MAGGIORMENTE INNOVATIVI)

OSSERVAZIONE DIRETTA IN CLASSE

ORE 12.00 13.00 PAUSA PRANZO

ORE 13.00 15.00 PROSEGUIMENTO DELL' OSSERVAZIONE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA RICERCA - AZIONE.

CONFRONTO E RISPOSTA AD EVENTUALI QUESITI.

II GIORNATA

ORE 9.00 10.30 L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: SPAZI E MATERIALI PER PERCORSI INCLUSIVI. COME ALLESTIRE GLI SPAZI AULA E LABORATORIO.

L' ALUNNO PROTAGONISTA E L'ADULTO FACILITATORE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

ORE 10.30 10.45 PAUSA CAFFE'

ORE 10.45 12.00 DALLA PROGETTAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE. COME I PROGETTI EUROPEI (PON FSE E FESR), NAZIONALI (FAMI , EDUCAZIONE CIVICA ECC.) HANNO CONTRIBUITO ALL'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA E DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO).

ORE 12.00 13.00 PAUSA PRANZO

ORE 13.00 14.30 OSSERVAZIONE ATTIVITA' DI LABORATORIO E DI PROGETTI EXTRA CURRICOLARI (IN BASE ALL'ORDINE DI SCUOLA DI APPARTENENZA).

14.30 15.30 OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI E PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE AZIONI.

ORE 15.30 16.00 CONFRONTO E DIBATTITO

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

sei

Email di contatto

geic85100e@istruzione.it

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO annesso al CONVITO NAZIONALE COLOMBO (GE)

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
<u>I.O. annesso al Convitto Nazionale Colombo</u>	<u>GEVC010002</u>	<u>GIACOBBE ANDREA</u>

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo PROGETTO FORMATIVO *

I giornata

1. Accoglienza del gruppo di docenti in formazione e primo incontro informativo, a cura del coordinamento didattico della Scuola, in cui sono presentati i seguenti aspetti caratteristici dell'azione docente all'interno di una scuola ad alta intensità di innovazione (2 ore):

a) Area dell'organizzazione scolastica e dei rapporti istituzionali (struttura dell'organigramma, gestione delle funzioni tecnico-operative, progettazione dell'Offerta formativa, progetti con e per l'utenza e il territorio, progettazione con i servizi socio-sanitari, ecc.).

b) Area della progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare (curricoli disciplinari e integrati, allestimento di contesti di apprendimento, progettazione per competenze, pratiche valutative, integrazione delle TIC, saperi essenziali, metacognizione) c) Area della progettazione educativa (setting, stili di conduzione, dinamiche di gruppo, cittadinanza attiva, bisogni educativi speciali).

2. Assegnazione di 1 o 2 neoassunti a un docente tutor e fase di osservazione del suo lavoro in aula allo scopo di mettere in relazione i principi dichiarati che informano la progettazione didattica (vedi punto b della fase di accoglienza: Area della progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare - curricoli disciplinari e integrati, allestimento di contesti di apprendimento, progettazione per competenze, pratiche valutative, integrazione delle TIC, saperi essenziali, metacognizione) con la pratica effettivamente agita. L'attività osservativa sarà supportata da una scheda di osservazione strutturata, già sperimentata nel progetto di Istituto ("Docenti allo specchio" <https://www.convittoge.edu.it/pagine/progetto---docenti-allo-specchio>) sull'analisi della qualità dell'insegnamento e si articolerà, pertanto, in:

- Un momento di illustrazione dello strumento (1 ora);
- L'osservazione diretta in aula (3 ore).

II giornata

1. Prosecuzione dell'attività osservativa in aula della prima giornata allo scopo di mettere in relazione la proposta formativa dichiarata i principi dichiarati che informano la progettazione educativa (vedi punto c della fase di accoglienza: Area della progettazione educativa - setting, stili di conduzione, dinamiche di gruppo, cittadinanza attiva, bisogni educativi speciali) con la pratica effettivamente agita. L'attività sarà supportata da una seconda, specifica, scheda di osservazione: • Un momento di illustrazione dello strumento (1 ora); • L'osservazione diretta in aula (3 ore).

2. Discussione con il docente tutor in merito alle osservazioni registrate, in vista di una loro interpretazione multiprospettica (1 ora).

3. Attività conclusiva di confronto in gruppo, con i docenti che hanno curato l'accoglienza, mirata a fornire un bilancio complessivo dell'esperienza e a consentire un approfondimento delle proposte e dei temi analizzati, anche attraverso la consultazione di materiale documentario (1 ora). Il progetto potrà essere condensato anche in una sola mattinata, se richiesto. Si precisa che il percorso di accoglienza a cura di Don Milani, sede di sperimentazione nazionale Wikischool, potrà se ritenuto utile essere seguito, in eventuale altra giornata, da una visita alla realtà del Convitto residenziale e del semiconvitto, unica Istituzione educativa presente in città metropolitana.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

Applicazioni concrete di NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE *

La creazione di un curriculum che superi gli steccati disciplinari, in vista dello sviluppo di competenze complesse in ambienti di apprendimento attivi e autentici, si realizza nel contesto della don Milani attraverso i laboratori. I laboratori rappresentano una scelta metodologica funzionale alla riflessione sulle pratiche didattiche, alla definizione dei traguardi attesi e alla creazione di un legame con i diversi setting disponibili: l'attuale condivisione permette di rilevare come ciascun gruppo di lavoro abbia focalizzato in maniera peculiare uno di questi aspetti e come sia ora possibile, nell'ambito di una prosecuzione del lavoro, avviare

uno scambio e un'osmosi che permettano un ripensamento più organico e funzionale del curricolo proposto.

- Il CLIL ha tra i suoi obiettivi quello di imparare contenuti disciplinari mettendo in pratica e migliorando le competenze linguistiche degli studenti. Il docente non insegna semplicemente la lingua, ma la promuove, e l'alunno usa e perfeziona le abilità e le competenze possedute per apprendere un'altra disciplina; in tal modo quest'ultima continua a perseguire i suoi obiettivi specifici o scopo glottodidattico è invece quello di migliorare la qualità, la motivazione e quindi i tempi di acquisizione della lingua straniera attraverso una maggiore esposizione ad essa ma anche richiamando una maggiore autenticità delle proposte didattiche e spostando l'attenzione dalla forma al significato, dal sapere al saper fare con la lingua. Si tratta di utilizzare la lingua inglese quale strumento di comunicazione autentica e di ricerca, gestione e rielaborazione delle informazioni, anche attraverso una didattica multimediale e laboratoriale, di valutare le acquisizioni degli studenti in termini di sviluppo di competenze di cittadinanza e di promuovere l'acquisizione dei contenuti disciplinari attraverso un approccio graduale di scoperta, anche mutuata dall'incontro con materiale autentico. Risulta di fondamentale importanza il lavoro di team tra docenti di discipline diverse nella programmazione di unità di apprendimento e strumenti di valutazione comuni.

- La Teatralità ha tra i suoi obiettivi la consapevolezza del sé, degli altri e del contesto, la scoperta di risorse comunicative ed espressive inutilizzate nella quotidianità, la crescita del controllo mente/corpo, della fiducia e dell'autostima, la scoperta dell'altro da sé, l'uso maggiormente consapevole dello spazio. Il laboratorio teatrale vede la compresenza di un insegnante di italiano con uno dei docenti esperti di espressione corporea della scuola e nella classe terza si conclude con la costruzione di una performance su un tema comune a tutte le terze: per esempio, l'opposto Libertà/Costrizione. Particolarmente innovativo è il non utilizzo del copione tradizionale: infatti i testi scritti, proposti durante l'anno, sono spunto per l'improvvisazione corporea; viceversa l'esperienza corporea stimola la produzione scritta. • L'educazione al patrimonio permette di attivare un ambiente di apprendimento finalizzato alla maturazione della sensibilità storica e allo sviluppo di competenze relative alla consapevolezza e responsabilità nei confronti del patrimonio artistico. Si tratta di riflettere sui concetti di bene culturale, di patrimonio culturale e di educazione al patrimonio utilizzando diverse tipologie di beni culturali come fonti per costruire una conoscenza storica, mettendo in atto percorsi in cui gli alunni di scuola media diventano tutor e, mettendo in gioco le competenze acquisite, accompagnano gli alunni più piccoli alla scoperta del bene culturale. Si condividono poi azioni di cittadinanza attiva attraverso la progettualità di percorsi comuni di educazione al patrimonio con una rete di scuole ubicate in territorio limitrofo.

- Il Laboratorio espressivo ha come obiettivo generale che i ragazzi sviluppino capacità espressive "altre" rispetto al semplice uso della lingua scritta o parlata attraverso la sperimentazione di molteplici linguaggi. Ogni laboratorio ha identificato una competenza trasversale di cittadinanza da sviluppare: l'uso consapevole di forme verbali e non per esprimere la propria creatività, lo sviluppo della consapevolezza delle categorie spaziotemporali e la comprensione della realtà mediante l'approccio sensoriale, lo sviluppo di capacità analogiche tra linguaggi: visivo, verbale, cinematografico e motorio (teatralizzazione). I laboratori sono condotti da insegnanti di due discipline diverse che lavorano con la classe in compresenza, così da affrontare il medesimo tema con modalità diverse. Per "tema" non si intende uno specifico contenuto inteso come nozione: si tratta piuttosto di un'abilità, di un linguaggio, di una tecnica espressiva, di una modalità di analisi o di ricerca. L'approccio è in ogni caso sempre operativo e cooperativo: i ragazzi imparano facendo e lavorando prevalentemente in piccoli gruppi.

- Il Laboratorio TecnicoScientifico ha tra i suoi obiettivi l'acquisizione di atteggiamenti cognitivi indagatori sul territorio inteso in senso lato (il quartiere, il bacino idrogeologico, il porto di Genova, il mondo economico). A tale fine agli alunni viene proposta un'esperienza iniziale che li coinvolge in prima persona, che attiva la loro curiosità e motivazione ad apprendere e che li conduce a scoprire autonomamente il tema del laboratorio. Una seconda parte di incontri viene generalmente dedicata all'analisi di materiali, dati e filmati che diano loro spunti per avvicinarsi al tema trattato. Ciò avviene anche attraverso uscite sul territorio e attività pratiche che li vedono protagonisti nello sperimentare attivamente ciò che hanno scoperto. In questa fase si promuove un apprendimento attivo e si evitano il più possibile momenti puramente trasmissivi.

Applicazioni concrete di INNOVAZIONI TECNOLOGICHE *

Utilizzo sistematico delle TIC L'introduzione delle TIC nella normale pratica didattica a scuola è ormai da anni un tema cruciale dal punto di vista educativo, politico e amministrativo. Un uso integrato delle tecnologie digitali nell'ambiente di apprendimento diventa essenziale per preparare studenti competenti nel XXI secolo. Riteniamo quindi che un'integrazione efficace in un contesto educativo-formativo richieda da parte del docente una riflessione critica sulla sua professionalità. Gli studenti e le tecnologie in aula: passi verso la naturalizzazione. Per tradizione e per quantità e qualità dell'attrezzatura presente nelle aule e nei laboratori, la scuola "don Milani" ha da sempre fatto largo uso delle tecnologie nelle pratiche didattiche quotidiane. Si tratta, per lo più di un uso delle tecnologie finalizzato all'acquisizione di specifici saperi nell'ambito di discipline specifiche o di specifici percorsi laboratoriali, in cui i docenti propongono – con approcci e metodi differenti - l'uso di vari software (per es., il foglio di calcolo per lo studio della geografia

quantitativa a partire dalla classe I; software per la realizzazione di mappe mentali e/o concettuali). L'obiettivo dell'uso delle tecnologie non è da imputarsi all'importanza attribuita alle tecnologie in sé, quanto al valore aggiunto di cui queste sono portatrici, sia in relazione ai contenuti affrontati, sia in relazione ai processi di apprendimento. In questi casi le tecnologie assumono il loro ruolo di mindtools, cioè di agenti di sollecitazione dei processi di apprendimento. Questo aspetto, testimonianza della direzione presa verso la naturalizzazione delle tecnologie, è affiancato dal tentativo di consolidamento nell'uso delle stesse da parte degli alunni. Malgrado l'uso sia abituale, infatti, si ritiene necessario ritagliare dei momenti di riflessione sull'uso degli strumenti, sulle prassi, sulle azioni compiute, sulle modalità di compimento di alcune operazioni tramite le tecnologie. Per quanto ancora non siano entrati ufficialmente nel curriculum didattico, in più classi si iniziano a progettare percorsi trasversali dedicati alla digital literacy – intesa come alfabetizzazione digitale in senso lato, non tanto come disciplina volta a insegnare l'uso di specifici strumenti, quanto come momento per il confronto e la riflessione sull'uso degli stessi. In altri termini: si parte dalla disciplina e si arriva alla tecnologia per poi avventurarsi in una doppia riflessione: la prima riguardante i processi di apprendimento favoriti dalla tecnologia, la seconda riguardante le specificità degli strumenti tecnologici usati oltre che i percorsi compiuti con gli stessi. L'abitudine dei docenti ad avere uno spazio online di riferimento dove dialogare, conservare e condividere il materiale didattico tra colleghi è forse all'origine della diffusione di spazi online creati per i propri alunni. In modo del tutto spontaneo, sono nati ambienti online a supporto della didattica. Si tratta di spazi con accesso limitato, di lavoro per intere classi, aggiornati in modo cooperativo da più docenti dello stesso Consiglio di Classe. Attualmente in ogni classe della scuola esiste almeno uno spazio di lavoro online - a supporto e integrazione del lavoro in classe. Questa scelta ha richiesto un forte investimento – didattico, metodologico e tecnologico da parte dei docenti - oltre che l'alleanza e un clima di fiducia con le famiglie. La sperimentazione di attività collaborative di apprendimento può dare numerosi frutti e fare emergere le peculiarità di ciascuno studente, e di conseguenza può consentire ai docenti di osservare i propri allievi in situazioni diverse da quella scolastica tradizionale. Vanno, infine, sottolineati due filoni di riflessione emergenti nella scuola, che coinvolgono in modo diverso le tecnologie e che potranno avere un impatto sulla scelta e sull'uso delle stesse, oltre che – naturalmente - sui percorsi didattici che verranno attivati di conseguenza. Il primo riguarda il valore fortemente inclusivo che un certo uso della tecnologia può rivestire. Sia nel contesto d'aula, sia in quello extrascolastico, gli strumenti tecnologici consentono di indirizzare la didattica verso percorsi di individualizzazione e personalizzazione, concedendo agli studenti - come singoli o a piccoli gruppi - di lavorare secondo i propri tempi e ritmi, e secondo le proprie esigenze di apprendimento. Il secondo riguarda la crescente necessità di affrontare nella quotidianità temi afferenti alla media education. In questa sede citiamo solo alcuni di quelli più cogenti: la consapevolezza e la capacità di analisi di testi differenti, che coinvolgono media, codici comunicativi e linguaggi diversi; le forme di partecipazione alla vita mediatica, nelle sue molteplici forme, e la comprensione della stessa; la lucidità nell'analisi critica dei media e dei messaggi da questi veicolati. Scuola 2.0 Nel dicembre 2015 la Scuola Secondaria di I grado "Don Milani" è risultata vincitrice del progetto Scuola 2.0 (USR, prot. n. 12982C14, del 9/12/2015). "Per continuare a pedalare" è il progetto nato con l'ambizione di inserirsi in modo naturale tra le attività già condotte nella scuola don Milani e di porsi rispetto ad esse in una relazione di continuità e di innovazione. La continuità è costituita da metodi, contenuti e iniziative già avviate e in alcuni casi consolidate, ma è data dall'atteggiamento dimostrato dall'insieme dei docenti verso la tecnologia, che è caratterizzato da uso costante, curiosità, voglia di approfondimento, studio e indagine; la continuità si focalizza sul passato e sul presente della scuola. L'idea alla base dell'innovazione alla don Milani, nel momento della presentazione del progetto, nasceva dalla presa di consapevolezza da parte dell'intero Collegio dei docenti che - dopo anni in cui la tecnologia era vissuta come un elemento accessorio - non era più così. Se un tempo ci si stupiva per la mancanza della corrente elettrica e per l'impossibilità a compiere azioni che ne richiedevano l'uso, siamo ormai nella fase in cui la mancanza di un dispositivo digitale o della connessione alla rete iniziano a costituirsi come eccezione rispetto a quella che vorremmo fosse la norma. Il nome del progetto "Per continuare a pedalare" nasce proprio dalla stratificazione di queste considerazioni appena accennate. La don Milani ha vissuto in più occasioni il privilegio di avere strumentazione tecnologica funzionante e adeguata al suo tempo. Si tratta di un privilegio che è stato sfruttato negli anni, alimentato e nutrito dai docenti, al punto da abituare tutti coloro i quali accedono ai nostri locali a dare per scontato che in una scuola (a) ci debbano essere strumenti funzionanti per l'uso individuale e in piccoli gruppi; (b) che tali strumenti siano ben connessi alla rete, per le necessità di accesso all'informazione e ai servizi, oltre che di lavoro e comunicazione; (c) che i docenti li sappiano usare in modo competente (tra le altre cose, sapendosi adattare alle novità) nell'ambito della loro professione.

PRATICHE SIGNIFICATIVE DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si rimanda al documento sulla DDI disponibile sul sito istituzionale www.convittoge.edu.it

Applicazioni concrete di SISTEMI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

* Il curriculum condiviso nel suo insieme mira al contrasto alla dispersione scolastica.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

L'Istituto onnicomprensivo ha tra le scuole annesse la secondaria di I grado don Milani, partner della rete interregionale Wikischool, che realizza una sperimentazione nazionale recentemente prorogata dal Ministro dell'Istruzione. E' in rete con I.C. Teglia e CPIA Centro Ponente per la realizzazione di un progetto, ora in fase di rendicontazione finale, denominato "Storie di diritti e doveri", realizzato in collaborazione con Dire e Diregiovani. Il liceo scientifico annesso fa parte delle scuole Cambridge.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Vedi dettaglio nella presentazione del progetto

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

due

Email di contatto

a.giacobbe@convittoge.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO TEGLIA (GE)

Denominazione Istituzione scolastica

Codice
meccanografico

Cognome e Nome
Dirigente scolastico

IC TEGLIA

GEIC84200Q

TRAMELLI ELENA

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

Si propone di favorire l'osservazione in contesti reali e arricchire le esperienze professionali del docente neoassunto, in linea con le innovazioni metodologico – didattiche e le trasformazioni culturali, tecnologiche in atto, promuovendo il confronto e proporre esperienze riproducibili all'ordine e al grado d'istruzione del docente neo-assunto per la sua crescita professionale e il miglioramento.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

ICT e supporti tecnologici innovativi, intesi non tanto come supporto alla didattica quanto come impostazione metodologica complessiva;

metodologie e strumenti rivolti all'integrazione di alunni diversamente abili;

approcci innovativi alla didattica, quali i laboratori, il peer tutoring, l'apprendimento collaborativo,

l'organizzazione degli spazi che favoriscono l'apprendimento;

la riorganizzazione della scuola in funzione della centralità dell'allievo (classi aperte, scuole "senza zaino", ecc).

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Rete Nonunodimeno relativa ai Poli Risorse Educative Speciali - Rete Snoezelen - Rete Bradipo - Sicurascuola - Scuola polo FAMI.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Accoglie il docente neoassunto, presenta la scuola, le figure-chiave e illustra gli aspetti fondamentali dell'azione didattica e metodologica; guida il docente neoassunto negli ambienti scolastici e nei contesti di insegnamento/apprendimento;

Invita il docente neoassunto all'osservazione e lo supporta nella riflessione sugli aspetti osservati.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

cinque

Email di contatto

geic84200q@istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO CICAGNA (GE)

Denominazione Istituzione scolastica	Codice <u>meccanografico</u>	Cognome e Nome <u>Dirigente scolastico</u>
IC CICAGNA	<u>GEIC84300G</u>	<u>GRIMALDI ANNA</u>

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

Il progetto formativo di accoglienza dei docenti neoassunti prevede:

- la presentazione dell'Istituto attraverso la descrizione e uso dei principali documenti (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione sociale, ecc.) presenti sul sito della SCUOLA ACCOGLIENTE e sul portale SCUOLA IN CHIARO ;
- un focus su attività legate ad educazione civica quale insegnamento trasversale attraverso la condivisione dei documenti (curricolo, progettazione UdA, rubriche di osservazione e valutazione, format progettazione oraria...) e la visione di lavori svolti lo scorso anno e che sono stati inviati all'USR Liguria come elaborato conclusivo del percorso di formazione dei referenti di educazione civica;
- un'attività in sezione/classe per leggere uno spaccato dell'UdA d'Istituto "La cena è servita" nei vari ordini di scuola, osservarne le metodologie didattiche e la strutturazione di un ambiente attento agli stili di apprendimento di ognuno;
- condivisione di altre esperienze di buone pratiche realizzate: il progetto "La storia in piazza" e il PON Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

La costruzione dell'UdA d'istituto "La cena è servita" è legata all'attività di formazione a cui stanno partecipando i docenti del nostro istituto ed è curata dai formatori del Premio Andersen, esperti in letteratura per bambini e per ragazzi.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale Integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

Le attività proposte ai docenti neoassunti all'interno delle classi tendono verso la personalizzazione degli apprendimenti attraverso metodologie di lavoro diversificate e si configurano efficaci sia per la lotta alla dispersione scolastica che per l'acquisizione di competenze attraverso modalità di lavoro meno tradizionali (classica lezione frontale)

In particolare nel progetto relativo all'apprendimento delle competenze di cittadinanza (ed. civica) convergono applicazioni di nuove metodologie didattiche e l'uso di innovazioni tecnologiche nonché l'attenzione agli alunni e al loro percorso didattico -educativo, la costruzione di un ambiente virtuoso che supporta l'alunno con modalità diverse (a seconda del suo stile di apprendimento).

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

RETE MAB - AVANGUARDIE EDUCATIVE

Il MAB (collaborative mapping lab) è un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo (o di un insieme di luoghi) che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL).

Il nostro istituto ha aderito nell'a.s. 2020-2021 all'accordo di rete stipulato tra istituzioni scolastiche delle Regioni Liguria - Piemonte- Sardegna (Sotto Rete 2 MAB) e ha partecipato, dopo la fase di formazione destinata ai docenti e di osservazione e mappatura del territorio da parte della classe interessata, al primo Hackathon presentando lavori collaborativi sul territorio di appartenenza.

Adesione al MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE

Il Movimento delle Piccole Scuole riunisce gli istituti scolastici situati nei territori geograficamente isolati e con un esiguo numero di studenti. Il nostro istituto è costituito da un numero elevato di plessi situati in piccoli Comuni alcuni dei quali caratterizzati anche dalla presenza di pluriclassi per le quali è necessario prevedere una programmazione differenziata, calibrata all'età delle alunne e degli alunni e sui loro specifici bisogni educativi e formativi.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Cinzia DeLenart De Bettin, docente scuola Infanzia Lumarzo

Silvana Lagomarsino, docente scuola Primaria di Isolona (pluriclasse) / FS al PTOF;

Federica Santi, docente scuola Secondaria di I grado - Cicagna/ referente formazione PTOF/ accoglienza docenti presso l'IC di Cicagna

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

tre

Email di contatto

geic84300g@istruzione.it

**ISTITUTO
COMPRESIVO
SAVONA 1**

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico
<u>Istituto Comprensivo Savona 1</u>	<u>SVIC82000X</u>	<u>ZANCHI SILVANA</u>

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

Il progetto di accoglienza dei docenti si articola nei diversi ordini di scuola e spazia dal coding, all'applicazione delle innovazioni tecnologiche nell'insegnamento della matematica; dalla predisposizione degli ambienti di apprendimento, alla metodologia della Scuola Senza Zaino, dall'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia a quello dell'Italiano e della letteratura partendo dalle proprie emozioni e dai propri sentimenti per la secondaria.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale Integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

Applicazione concrete di nuove metodologie didattiche - Pratiche significative di DDI.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Patti di Comunità - Pon Apprendimento e socialità ecc.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Affiancamento e coinvolgimento dei colleghi nella pratica didattica.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

quattro

Email di contatto

svic82000x@istruzione.it

CPIA SAVONA

Denominazione Istituzione scolastica	Codice meccanografico	Cognome e Nome Dirigente scolastico <u>BUSCAGLIA</u> <u>DOMENICO</u>
<u>CPIA Savona</u>	<u>SVMM062003</u>	

Descrizione del Progetto formativo di accoglienza del docente neoassunto o con passaggio di ruolo

Contatto con i due diversi livelli erogati dal CPIA: i corsi di alfabetizzazione per cittadini stranieri; i corsi di primo livello (corso di 400 ore per il diploma di primo grado; corso di 825 per la certificazione delle competenze conclusiva dell'obbligo).

Destinatari: docenti di scuola primaria; docenti di scuola secondaria di primo grado (classi di concorso A22, A23, A25, A28, A60) Azioni: a) area didattica: partecipazione a una lezione di alfabetizzazione, partecipazione a una lezione di primo livello (per i docenti di scuola primaria a una lezione di docente A23), partecipazione a una lezione di corso propedeutico, esame di una unità di apprendimento, visita guidata a un corso presente sulla piattaforma moodle dell'Istituto; esame di alcuni libri di testo per l'istruzione degli adulti b) area organizzativa: esame di alcuni patti formativi metodologie: Trattandosi di un Istituto con oltre il 90% di alunni stranieri i docenti del primo livello (corso 400 ore per la "terza media" e corso di 825 per le discipline comuni del biennio delle superiori) applicano una metodologia CLIL, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di comprensione e comunicazione orale e scritta della lingua veicolare degli insegnamenti. organizzazione e gestione: i corsi sono gestiti per gruppi di livello e all'interno dei gruppi si lavora per sottogruppi, cercando di offrire una didattica plurilivello; su questo i docenti del CPIA Savona hanno svolto, nell'anno scolastico 2017 – 2018, una specifica formazione e supervisione. Esiti attesi: offrire ai docenti in visita una esperienza e alcune indicazioni operative su: l'istruzione degli adulti; l'istruzione in Italiano come lingua seconda; il recupero degli alunni minori in situazione di dispersione. Modelli di monitoraggio e di valutazione dell'esperienza: da definire insieme ai docenti visitatori.

Descrizione dei seguenti aspetti: - Applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche; - Uso di innovazioni tecnologiche; - Pratiche significative di Didattica Digitale Integrata; - Efficaci sistemi di contrasto alla dispersione scolastica

Trattandosi di un Istituto con oltre il 90% di alunni stranieri i docenti del primo livello (corso 400 ore per la "terza media" e corso di 825 per le discipline comuni del biennio delle superiori) applicano una metodologia CLIL, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di comprensione e comunicazione orale e scritta della lingua veicolare degli insegnamenti.

Nei corsi di primo livello (corso 400 ore per la "terza media" e corso di 825 per le discipline comuni del biennio delle superiori) gli alunni ricevono una quota di formazione a distanza tramite la piattaforma moodle del CPIA Savona www.cpiasavona.it

Applicazioni concrete di SISTEMI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA *

Tramite l'accordo fra Ufficio scolastico regionale e Regione Liguria è possibile iscrivere al CPIA Savona alunni quindicenni a rischio di dispersione al fine dell'ottenimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tali richieste sono, nel corso di questi due anni, aumentate e i docenti stanno sviluppando competenze relazionali per l'accoglienza di questa particolare utenza.

Descrizione della partecipazione dell'Istituto a Reti innovative (adesione a Progetti regionali, nazionali, europei; stipula di Patti di comunità, ecc.)

Il CPIA Savona è stato il promotore della Conferenza provinciale per l'Istruzione degli adulti, quale organismo tecnico/collegiale di partecipazione e rappresentanza, sede permanente di confronto e collaborazione interistituzionale, strumento formale di raccordo fra gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche autonome, in coerenza con il modello di governance che prevede la costituzione di conferenze di servizio. L'ambito territoriale di riferimento è la Provincia di Savona. Le parti, nella consapevolezza della interdipendenza del sistema dell'IdA, si impegnano a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti operanti nel territorio quali Enti di Istruzione e formazione professionale, Centri per l'impiego, Comuni nei quali il CPIA svolge attività didattiche attraverso punti temporanei di erogazione del servizio, Comuni con beneficiari dei servizi di istruzione del CPIA e la Regione Liguria come gestore a livello regionale dei fondi FAMI destinati a corsi di formazione civico linguistica per cittadini di Paesi terzi.

Descrizione dell'attività dei tutor accoglienti

Accoglienza, presentazione della struttura e dei corsi, supporto nell'analisi dei materiali proposti.

Docenti in Visiting che la Scuola può accogliere

sede di Savona: 4

Sede di Albenga: 3

Sede di Cairo Montenotte: 2

Email di contatto

sede di Savona: enrico.piazza@cpiasavona.org

sede di Cairo Montenotte: sara.ghiglia@cpiasavona.org

sede di Albenga: lina.lagrotteria@cpiasavona.org